

Restauro

Riapre sull'Isola d'Elba il Teatro di Napoleone (con affreschi ritrovati)

Riaprirà sabato 18 maggio il Teatro dei Vigilianti di Portoferraio (Livorno), sull'Isola d'Elba, più conosciuto come il Teatro di Napoleone perché lo volle proprio l'imperatore durante l'esilio sull'isola, durato dal 14 aprile 1814 al 1° marzo 1815. Il teatro è stato sottoposto a un complesso intervento di restauro, riqualificazione ed efficientamento energetico iniziato nel dicembre 2022 e sostenuto dai fondi del

Pnrr e dal Comune di Portoferraio. Tra le scoperte emerse durante il restauro, anche alcune pitture d'epoca napoleonica nei palchi. Il teatro (pianta a ferro di cavallo, 65 palchi distribuiti su 4 ordini sormontati da un loggione) era stato eretto su una preesistente chiesa sconsacrata dedicata alla Madonna del Carmine del XVII secolo, cappella dell'omonimo ospedale commissionato dal marchese Sorbello nel



Napoleone Bonaparte

1617. A lungo trasformata in magazzino militare, l'ex chiesa venne poi destinata a teatro (inaugurato il 24 gennaio 1815) su progetto di Paolo Bargigli con le decorazioni e il sipario del pittore piemontese Antonio Revelli. Napoleone non amò però mai il piccolo ambiente, e forse vi si recò appena il giorno dell'inaugurazione, mentre è sicuro che vi assistettero a spettacoli sua sorella Paolina e sua madre Letizia Ramolino.

Abruzzo A Corfinio il 25 maggio

Il premio Pratola alla memoria di Purgatori

Torna il 25 maggio alle ore 17 al Cinema Igioland di Corfinio (L'Aquila) il premio nazionale Pratola, giunto alla sua XV edizione. Quest'anno sarà dedicato alla memoria di Andrea Purgatori (nella foto), maestro del giornalismo d'inchiesta, dalla strage di Ustica, l'ostinata battaglia della sua vita, a quella di Capaci, fino alla partecipazione al docufilm *Vatican Girl* sul caso di Emanuela Orlandi. Il figlio di Purgatori, Edoardo, rinomato attore del cinema italiano, ricorderà con un intervento da remoto la figura del padre, scomparso lo scorso 19 luglio all'età di 70 anni.

La kermesse, organizzata dall'associazione culturale Futille Utile, è curata da Ennio e Pierpaolo Bellucci e sarà presentata dal giornalista Enrico Giancarli, con intermezzi musicali ad opera della Little Swing Band. Un festival che celebra l'Abruzzo attraverso prestigiose personalità del mondo della cultura, della solidarietà, del cinema e della ricerca scientifica.

Verranno premiati il direttore d'orchestra e compositore Leonardo De Amicis, il tecnico del suono Alessandro Palmieri, lo showman Vincenzo Olivieri, lo storico Marco Patricelli, la caporedattrice centrale di Rai Sport Arianna Secondini, la poetessa Elisabetta Liberatore, lo scrittore Mario De Santis. Per la solidarietà il riconoscimento andrà all'Associazione Ali Onlus, presieduta dal medico Edoardo Leomburni. Altri riconoscimenti andranno a nomi autorevoli del panorama nazionale, come i giornalisti Ezio Mauro e Beppe Severgnini, la conduttrice del programma Rai *Belve* Francesca Fagnani, il condirettore della Tgr Rai Carlo Fontana, il vicedirettore di Rai Sport Marco Lollobrigida, lo scienziato di fama internazionale Roberto Crea, lo scrittore Giuseppe Aletti. (giulia zamponi)

Alto Adige Per autori italiani e tedeschi

I sei finalisti del «Merano»

Unico nel suo genere, il Premio Internazionale Merano Europa, organizzato dall'Associazione culturale Passirio Club, si rivolge a due culture, italiana e tedesca. Ora alla XV edizione, riguarda la narrativa pubblicata nel 2023. La giuria — Alessandro Gazzoli, Giuliano Geri (coordinatore), Mariagrazia Mazzitelli, Anna Vallerugo — ha selezionato i finalisti della sezione italiana. I nomi: Cristina Battocletti con *Epigenetica* (La nave di Teseo), Marino Magliani con *Il bambino e le isole* (66thand2nd), Elvira Mujic con *La buona condotta* (Crocetti Editore). Per la sezione tedesca, Ferruccio Delle Cave (coordinatore), Robert Huez, Katrin Klotz, Klemens Renoldner hanno scelto: Sepp Mall con *Ein Hund kam in die Küche* (Leykam), Romina Pleschko con *Offene Gewässer* (Kremsmayr&Scheriau), Robert Proser con *Verschwinden in Lawinen* (Jung&Jung). I finalisti sono stati presentati alla giuria dei 100 lettori (50 di lingua italiana e 50 tedesca, segnalati dalle Biblioteche del Trentino-Alto Adige) martedì 14, in un incontro al Pavillon des Fleurs di Merano. Il 6 giugno, sempre al Pavillon, la premiazione. Nella stessa serata, insigniti dal comitato scientifico coordinato da Stefano Zangrando, anche i vincitori della poesia tradotta dall'italiano e viceversa. (marisa fumagalli)

Il festival il 10 luglio la via a Polignano a Mare (e si prosegue a Vieste). Due anteprime e il tema: «Dov'è l'amore?»

Sentimenti, antidoto all'oggi

Le risposte del Libro possibile

di Ida Bozzi

Agenda



● Sopra: Rosella Santoro, direttrice artistica del festival il libro possibile, giunto alla XXIII edizione (sotto: il logo)

● La rassegna si svolgerà dal 10 al 13 luglio a Polignano a Mare (Bari), e dal 23 al 27 luglio a Vieste (Foggia). Due anteprime: il 3 giugno a Polignano a Mare e il 28 giugno a Vieste



● Il tema dell'edizione di quest'anno è *Where is the Love?*, titolo di un brano del gruppo Black Eyed Peas; sul tema dell'amore, dei sentimenti e dei valori rifletteranno gli oltre 250 ospiti

● L'apertura a Polignano a Mare, il 10 luglio, è con il cardinale Matteo Maria Zuppi e monsignor Filippo Santoro

● Torna al festival la serata «Special» in lingua inglese: il 23 luglio, sarà ospite l'attivista Taghi Rahmani, marito della premio Nobel per la Pace 2023 Narges Mohammadi

Un interrogativo rivolto a personalità della cultura, della politica, della società è il tema della XXIII edizione del festival *Il libro possibile*, che si svolgerà dal 10 al 13 luglio a Polignano (Bari) e dal 23 al 27 luglio a Vieste (Foggia), con la direzione artistica di Rosella Santoro. La rassegna, presentata ieri a Roma al ministero della Cultura, è dedicata alla domanda *Where is the Love?* («dov'è l'amore?»), dal titolo di un brano del gruppo Black Eyed Peas, spunto su cui rifletteranno gli oltre 250 ospiti di un'edizione assai densa.

Una domanda che nasce, ha affermato la direttrice artistica Santoro, «davanti alle atrocità delle guerre in Ucraina e in Medio Oriente, alle violazioni dei diritti e delle libertà fondamentali nelle moderne autocratie, plutocrazie e teocrazie, ai femminicidi...».

«Partendo dalla suggestione di quella canzone — ha spiegato Santoro al «Corriere» —, che contiene elementi

di denuncia contro la sopraffazione, il razzismo, la violenza, vorrei che, attraverso le riflessioni degli ospiti, si potesse capire se c'è una luce, se c'è speranza di far riemergere valori come l'amore, il rispetto per sé e gli altri, e soprattutto un senso di umanità, individuale e collettivo».

Sembrano tracciare appunto i confini del sentire umano le due anteprime (novità di quest'edizione) che precederanno il festival: lunedì 3 giugno, a Polignano a Mare, Massimo Cacciari terrà la lettura *Eros e philia*, sui generi dell'amore. Alle degenerazioni dell'amore, invece, sarà dedicata il 28 giugno, a Vieste, la lettura di Massimo Recalcati *Tra narcisismo e patriarcato*.

L'inaugurazione, mercoledì 10 luglio a Polignano a Mare, sarà il dialogo tra il cardinale Matteo Maria Zuppi, autore di *Dio non ci lascia soli* (Piemme), e monsignor Filippo Santoro, che ha scritto sull'esperienza di vescovo il saggio *Discepoli di Cristo nel cambiamento d'epoca* (Scorpione): affronteranno il tema dell'amore nel clima di incertezza che Zuppi ha definito «pandemia dell'infelicità». All'educazione sentimentale d'oggi sono dedicate le due letture del filosofo Umberto Galimberti.

Anche quest'anno torna la serata «Il Libro Possibile Special», l'evento in lingua inglese pensato per coinvolgere anche i turisti stranieri nelle giornate del festival: in inglese si svolgerà uno degli incontri clou del festival, il 23 luglio a Vieste, con l'attivista Taghi



Nel centro storico di Vieste (Foggia), una serata del festival pugliese il libro possibile, in una delle passate edizioni

Rahmani, marito dell'iraniana Narges Mohammadi, la premio Nobel per la Pace 2023, ora incarcerata a Teheran, autrice di *Più ci rinchiodano, più diventiamo forti* (Mondadori); Rahmani dialogherà con la saggista Farian Sabahi. Sulla condizione femminile, altri incontri al festival saranno con Pegah Moshir Pour, autrice di *La notte sopra Teheran* (Garzanti), Rula Jebreal con *Le ribelli che stanno cambiando il mondo* (Longanesi), e altre autrici.

Il tema del festival si declinerà in modi diversi. Di giustizia discuteranno il viceministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto e il presidente dell'Associazione nazionale

magistrati Giuseppe Santalucia; di precariato e diritti discuteranno Giuseppe Conte, leader dei 5 Stelle, e Pasquale Tridico, già presidente dell'Inps e autore di *Governare l'economia* (Castelvecchi); con Enrico Letta si parlerà dei valori europei e del libro *Molto più di un mercato* (il Mulino). In campo economico, il confronto tra Marco Tronchetti Provera, vicepresidente

La direttrice artistica

«Uno spunto per riflettere su guerre, violazioni dei diritti, femminicidi...»

esecutivo di Pirelli, e il giornalista Massimo Giannini; l'intervento di Roberto Cingolani, ad di Leonardo Spa; il dialogo dell'economista Carlo Cottarelli con l'ex ministra Elisa Fornero; l'intervento del senatore a vita Mario Monti con il suo *Demagonia* (Solferino).

Tra gli elementi caratteristici del festival, gli approfondimenti sulla legalità: Francesca Fagnani, autrice di *Mala. Roma criminale* (Sem) ne parlerà con il capo della Procura nazionale antimafia e antiterrorismo Giovanni Mellillo; di criminalità dibatteranno il procuratore di Napoli Nicola Gratteri (autore de *Il Grifone*, Mondadori) e Lirio Abbate.

Folta presenza del mondo dell'informazione. La vicedirettrice vicaria del «Corriere» Barbara Stefanelli parlerà dell'esempio delle donne iraniane e del suo *Love harder* (Solferino); l'editorialista del «Corriere» Massimo Franco presenterà il suo *Secretum* (Solferino); Marco Ascione racconterà il saggio *La profetia di Ci* (Solferino); Sigfrido Ranucci parlerà de *La scelta* (Bompiani); Eliana Liotta spiegherà i tempi del corpo nel suo *La vita non è una corsa* (La nave di Teseo); Luca Telesse presenterà *Opposizione. L'ultima battaglia di Enrico Berlinguer* (dal 3 giugno, Solferino); Giuseppe Cruciani parlerà di *Via Crux* (Cairo).

Tra gli scrittori, oltre all'incontro con il vincitore del Premio Strega, gli eventi con Erri De Luca, Enrico Galiano, Antonio Franchini e molti altri autori; e spazio al noir con Gianrico Carofiglio, lo spagnolo Victor del Árbol, e con Petros Markaris in dialogo con Diego De Silva.

In Spagna

Principessa delle Asturie al filosofo Ignatieff



Il filosofo Michael Ignatieff (1947)

Il filosofo e storico canadese Michael Ignatieff, 77 anni, noto per i suoi saggi sul nazionalismo, il liberalismo e i diritti umani, alcuni dei quali tradotti anche in Italia, ha vinto il premio Principessa delle Asturie per le Scienze sociali, uno dei più importanti riconoscimenti spagnoli. Difensore del liberalismo, Ignatieff ha lavorato e insegnato in alcune delle più importanti università del mondo anglosassone, tra cui Cambridge, Oxford, Harvard. È stato anche un esponente di punta del Partito liberale canadese, per il quale è stato deputato in Parlamento. Le motivazioni del premio citano «le sue riflessioni critiche sui principali conflitti del nostro tempo», che ne hanno fatto «un riferimento essenziale per orientarsi nell'attuale periodo di guerra, polarizzazione politica e minacce alla libertà».